Allegato PTOF

ATTIVITÀ ALTERNATIVE PER GLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC
approvate con delibera n. 5 del Collegio Docenti del 01/09/2022

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

a) attività didattiche e formative;

b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente (sec. Secondo grado);

d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

A) Attività didattiche e formative.

Le attività didattiche e formative saranno progettate con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e alla convivenza civile e saranno finalizzate a:

✓ sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;

✓ favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;

✓ sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;

✓ sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;

✓ favorire forme di cooperazione e di solidarietà;

✓ sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

Il Docente di Attività Alternativa alla Religione Cattolica progetterà le attività didattiche e formative tenendo conto delle finalità su riportate e dei seguenti contenuti:

- Pace
- Solidarietà
- Educazione alla salute
- Diritti dell'uomo e dei bambini
- Educazione alla convivenza civile, alla socialità e al rispetto dell'ambiente
- Alfabetizzazione culturale per gli alunni stranieri, in modo particolare per quelli che sono di recente immigrazione.

Le attività alternative concorrono alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che

sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.
La valutazione delle Attività Alternative non si esprime voti ma soltanto un giudizio e analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale**.**
La scelta dei contenuti deve tener conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986: *"Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti".*

B)**Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente**.

Le Attività di studio e/o di ricerca individuali comprendono attività didattiche libere che non prevedono alcuna progettazione, ma avvengono con l'assistenza di personale docente. L'alunno utilizza le attività di studio assistito per l'approfondimento, la ricerca e il recupero personale di contenuti disciplinari concordati con gli insegnanti di classe e/o con il docente di alternativa.